

Il 17 giugno l'Innovation Day

Con Innovami dj-set e performance dal vivo per premiare le nuove idee d'impresa

Sarà mercoledì 17 giugno la giornata promossa da Innovami e interamente dedicata alle idee e alle imprese innovative. Verranno premiate le idee vincenti del concorso "Una nuova idea d'impresa" che metteva a disposizione 25mila euro di premi in denaro e servizi. Nel pomeriggio la sede dell'incubatore in via Selice 84 sia aprirà ai giovani e alla cittadinanza con eventi, dj-set, performance dal vivo.

Anche questa terza edizione conferma come non manchino le idee ai giovani aspiranti imprenditori: si va infatti dai sistemi innovativi per risparmiare energia nell'aspirazione industriale, alla stampa in 3D di occhiali totalmente personalizzabili, a un sistema di riconoscimento dei monumenti, ai sistemi intelligenti da indossare, alla consulenza sanitaria online. La giornata sarà divisa in due parti: la mattina (dalle 9) alla sala Bcc Città e cultura in via Emilia 212 è in programma la presentazione delle finaliste del concorso e di testimonianze di start-up che stanno crescendo; il pomeriggio (dalle 14.30 alle 16) sono invece previste attività a Innovami e di visita della sede. A partire dalle 16 tutti gli imolesi sono invitati alla premiazione delle migliori idee imprenditoriali della terza edizione di "Una nuova idea d'impresa" e alla presentazione dei prodotti e servizi sviluppati dalle aziende incubate in Innovami.

A seguire un brindisi celebrerà l'apertura dell'incubatore alla cittadinanza accompagnata dal dj-set di Radio Sonora e dagli street artist dell'associazione Noi giovani che realizzeranno un murales dal vivo durante l'intero arco della giornata.

Emerson Chloride

«Licenziamenti unilaterali» Assemblaggio e collaudo verso la Repubblica Ceca

È la Fiom-Cgil di Imola a lanciare l'allarme Emerson-Chloride. Nei giorni scorsi, scrivono i rappresentanti dell'organizzazione sindacale, due lavoratori della multinazionale americana sono stati convocati dalla direzione aziendale ed hanno appreso di essere "di troppo". Ma nella lettera che è stata loro consegnata ci sarebbe ben di più, vale a dire «si vince la decisione della multinazionale di trasferire le attività di assemblaggio e collaudo dei gruppi di continuità svolte presso la sede di Castel Guelfo di Bologna in Repubblica Ceca. L'operazione... dovrebbe concludersi entro la fine del 2016 con, presumibilmente, ulteriori esuberi». Nella giornata di mercoledì 10 giugno sono state annunciate le assemblee sindacali a Castel Guelfo per discutere coi lavoratori «le prime iniziative di mobilitazione da mettere in campo per chiedere il ritiro dei licenziamenti e l'apertura di un tavolo di confronto sul progetto, sulle eventuali ricadute e sulle possibili soluzioni».

Premio innovazione digitale



Con l'applicazione di Jera localizzate e gestite le prese

È Jera Sas, azienda associata a Confartigianato Assimpres Bologna Metropolitana, ad aggiudicarsi il premio "Innovazione digitale 2015", assegnato durante lo Smau Bologna, fiera internazionale dedicata alle nuove tecnologie e orientata verso le aziende che creano sviluppo. Jera, ditta specializzata nella progettazione, realizzazione e certificazione di reti dati, ha presentato al concorso un'applicazione con la quale si visualizzano tutte le prese attivate in un particolare impianto e vedere così la loro localizzazione fisica e il servizio a cui sono associate, avere informazioni sul tipo di cavo a cui sono collegate e poter intervenire, anche online, qualora occorrono manutenzioni particolari. Nella foto: al centro, Giuseppe Spanti, titolare di Jera.

Stabilimento a Castel San Pietro per l'azienda leader nella produzione di pompe e motori oleodinamici



Turolla-Danfoss investe per crescere sul territorio

Matteo Pirazzoli

Per l'economia del nostro territorio è certo un'ottima notizia. E di buone notizie in questi tempi se ne sente un forte bisogno. Turolla, azienda leader mondiale nella produzione di pompe e motori oleodinamici ad ingranaggi, ha deciso di investire a Castel San Pietro spostando la propria produzione nella zona industriale Ca' Bianca.

Il marchio, fondato a Bologna nel 1948 dall'ingegner Marco Turolla, 190 dipendenti suddivisi tra Italia e Stati Uniti, dal 2000 gravita nell'orbita del colosso danese Danfoss. Due sono gli stabilimenti uno in Slovacchia e, fino all'aprile scorso, un secondo a Castenaso. Dove però l'azienda stava stretta. Da febbraio 2014 ha cominciato ad adeguare gli spazi lasciati vuoti a Castello dalla ditta Femi (che mantiene comunque la proprietà dell'immobile) alle proprie

nuove esigenze. Tra dicembre 2014 e l'aprile scorso è avvenuto gradualmente il trasferimento dei 100 dipendenti che lavoravano a Castenaso e degli impianti, completando così un investimento che si aggira tra i 5 e i 6 milioni di euro.

«Nella vecchia sede non riuscivamo a soddisfare i valori fondamentali per noi come la sicurezza, la qualità, l'affidabilità e la possibilità di seguire bene i clienti - spiega il vicepresidente e general manager di Turolla Riccardo Carra -. Devo dire che in poco tempo siamo riusciti a mettere insieme una serie di combinazioni senza mai fermare la produzione - continua -. Ora è il momento di crescere, puntando sempre sull'innovazione. Siamo qui per questo. Con l'incremento delle quote di mercato previsto andrà di pari passo la crescita occupazionale».

Il trasferimento nel nuovo stabilimento castellano consente di concentrare l'attività produttiva, una mossa che nelle previsioni aziendali dovrebbe portare a un raddoppio dei volumi e del fatturato (nel 2014 è stato di 50 milioni di euro) nel medio-lungo termine.

Il nuovo stabilimento può contare su 7.000 metri quadrati di superficie dove al suo interno «tutto è trasparente, compreso le pareti», sottolinea il vicepresidente della divisione Stand-Alone e amministratore delegato di Danfoss Power Solution Italia, Alessandro Corrente. Nel capannone, infatti, gran parte dei progetti aziendali sono esposti in pannelli, così come la suddivisione del lavoro, gli obiettivi e una costante attenzione alla sicurezza. Per i propri dipendenti infine, unico caso finora nelle aziende del gruppo Danfoss, Turolla mette a disposizione una palestra con attrezzi che Technogym ha dato in comodato gratuito per sei mesi.

Il gruppo Danfoss rafforza dunque la propria presenza in Italia, dove lavorano già 450 addetti, sui 24mila totali. Per il gruppo che ha sede a Nordborg in Danimarca (63 stabilimenti in 19 paesi, venditori in oltre 100 paesi, un fatturato che nel 2014 si è attestato a 4,6 miliardi di euro) erano presenti al taglio del nastro gran parte dei vertici della multinazionale danese. All'inaugurazione ha partecipato anche Romano Prodi.

«Perché siamo qui e non da un'altra parte? Semplice. Qui c'è un distretto industriale dove si incontrano innovazione, competenze e amministrazioni illuminate». Così Alessandro Corrente ha sintetizzato i motivi che hanno indotto Turolla a scegliere Castel San Pietro Terme. Desiderosa di radicarsi sempre più nel territorio, l'azienda ha attivato una collaborazione con l'istituto tecnico Alberghetti di Imola e che dà l'opportunità di lavorare in azienda a 5 apprendisti.



**Pratiche di SUCCESSIONE?
CNA ti dà UNA MANO**

**VISURE CATASTALI - USUFRUTTI - VOLTURE
INFORMAZIONI SUL TESTAMENTO (COME FARLO, DI CHE TIPO, ecc.)**



L'ASSOCIAZIONE delle imprese ARTIGIANALI, COMMERCIALI e delle attività PROFESSIONALI

IMOLA: Via Pola 3 - tel. 0542 632611 - mail: cna@cnaimola.it

Borgo Tossignano: Via Cavour 27 - tel. 0542 91042

Castel San Pietro Terme: Via Meucci 24/c - tel. 051 941779